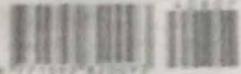




una station una station

VOLLEY » Le regine toscane Nadia Centoni e Francesca Piccinini subito protagoniste ■ A PAGINA 13

IL TIRRENO



€ 1,20 ANNO 131 - N° 25
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220011
www.iltirreno.it

GIOVEDÌ 7 AGOSTO 2014

EDIZIONE MASSA - CARRARA

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220011

MASSA: VIA PETRARCA, 7 - TEL. 0585/41002

CARRARA: VIA ROMA, 9 TEL. 0586/777933



Francesco Schettino (a destra) prima della "lezione"

IL MINISTRO: «SCONCERTANTE»

Schettino dà lezione come "esperto" e l'università naufraga

■ TOCCAFONDI A PAGINA 9



Una squadra impegnata nelle ricerche di Rebello

LE RICERCHE DI REBELLO

Ossa e teschio sul ponte 4 della Concordia

Il relitto, al ponte 4, restituisce un teschio e alcune ossa umane. Ora tocca al Dna: potrebbe trattarsi di Russel Rebello. ■ A PAGINA 9

RENZI: SERVE FIDUCIA
Pil negativo, Bruxelles preoccupata



Matteo Renzi con il ministro Padoa

L'Italia torna in recessione: Pil a quota -0,2%. Borsa in calo. ■ ALLE PAGINE 4 E 5

Marmo per l'ospedale

Dalla coop Gioia di Carrara sei blocchi in dono: un maxi progetto



Il sopralluogo in cava per la scelta dei blocchi di marmo

■ VIVOLI IN CRONACA

IL MARE MALATO

SECONDO GIORNO DI BAGNI VIETATI Ora Viareggio ammaina la bandiera blu

■ BONICELLI, TUCCINI E SCITELLA ALLE PAGG. 2 E 3

IL DOVERE DI SALVARE ALMENO IL BUON SENSO

di FABRIZIO BRANCOLI

C'è stato un tempo in cui a Viareggio si faceva il bagno in mare. La gente prendeva il sole, giocava a racchettoni, e poi, addirittura, si tuffava. Oggi no, oggi ci sono le piscine. Il mare ha perso il duello contro l'acqua finta. E ora è anche pieno di colibatteri. ■ A PAGINA 2

UN PATTO CONTRO GLI ELETTORI

di GIANFRANCO PASQUINO

Sembra che il vero punto unificante del patto tra Renzi e Berlusconi consista nel ridimensionamento del potere degli elettori italiani. ■ A PAGINA 7

GRANDI OPERE



■ Carrara
Via Roma, 9
■ Telefono 0585/777333
■ Fax 0585/777217

■ Numero verde 800019036
■ Ag. fotografica Claudio Cuffaro
■ email carrara@iltirreno.it

LA DONAZIONE

Sei blocchi di bianco per l'ospedale

Dopo il sopralluogo nella cava Gioia è arrivato l'ok dei tecnici del Noa: il materiale finirà nella hall e nelle tre nuove scale

di **Alessandra Vivoli**
CARRARA

Sei blocchi. Centoventi tonnellate di marmo bianco di Carrara venato, della migliore qualità.

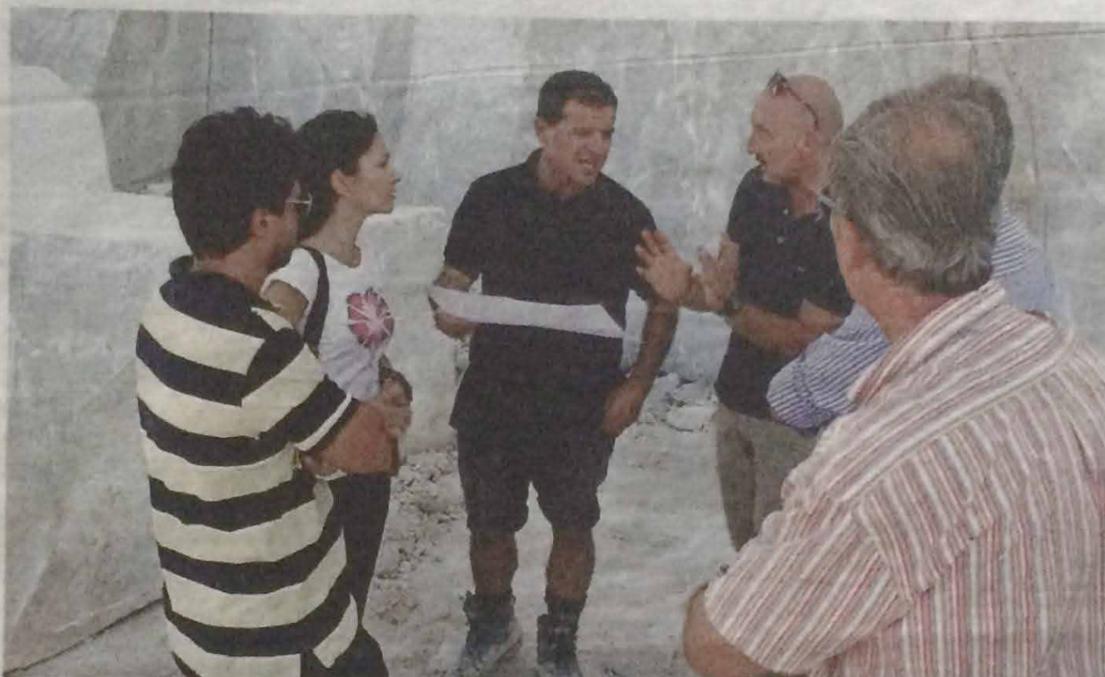
Sei blocchi - dal valore di mercato (i diretti interessati non parlano di cifre) di oltre 60mila euro, che dalla cava nel bacino di Gioia sono già stati caricati e trasportati al piano per essere trasformati in marmette (circa un migliaio di metri) per la hall e le tre scale del nuovo ospedale delle Apuane.

Il materiale già da ieri è sceso piano - i camion erano pronti in cava per accorciare i tempi - pronto per essere lavorato. Si concretizza, in 120 tonnellate di bianco superiore, l'offerta avanzata un anno e mezzo fa dal presidente della cooperativa Gioia, Anselmo Ricci. Una donazione che, grazie anche all'intervento del sindaco di Carrara Angelo Zubbani, ha spodestato quel materiale veneto che, in un primo momento, era finito nel capitolato del maxi progetto.

Ricci: è il nostro marmo più bello. Adesso è soddisfatto il presidente della cooperativa Gioia. Lui la sua offerta, per fornire gratuitamente l'ospedale del bianco di Carrara, l'ha fatta un anno e mezzo fa. Dopo un lungo silenzio, dovuto ai ritardi che hanno accompagnato il cantiere del Noa, e grazie anche all'intervento del sindaco Zubbani, è arrivato il via libera da parte della società (l'Ati Astaldi e Pizzarotti) che sta portando avanti l'appalto per il nuovo ospedale.

«Abbiamo scelto e sottoposto al vaglio dei tecnici che si occupano della realizzazione del progetto il nostro materiale più bello - sottolinea con orgoglio Anselmo Ricci - Non chiedeteci il prezzo, è una donazione e proprio per questo non ci pare giusto parlare di cifre».

Ma, facendo due calcoli, e rimanendo comunque nel cam-



I blocchi scelti in cava

«Anselmo Ricci: sono soddisfatto, abbiamo offerto il marmo migliore»

po delle approssimazioni, quello della cooperativa Gioia alla provincia e al nuovo ospedale, sarebbe un regalo da oltre 60mila euro. Esclusi taglio e lavorazione dei blocchi stes-



Il sopralluogo nella cava della cooperativa Gioia

si, offerti, sempre a titolo gratuito dal Fiorino.

Il sopralluogo nella cava Gioia. Come novelli Michelangelo.

Solo che, ieri di buon mattino, nella cava del bacino di

Gioia, non si stava scegliendo il marmo per alcune delle opere d'arte più belle del mondo, ma per una delle grandi opere, questo sì, della città e della provincia apuana: il nuovo

ospedale.

I tecnici della Astaldi e Pizzarotti hanno dato il disco verde alla fornitura che aveva già avuto una prima selezione - sotto il profilo della qualità e della scelta cromatica dove il bianco Carrara si sostituisce al beige veneto del capitolato iniziale del progetto - da parte del presidente della cooperativa stessa. Al sopralluogo era presente anche Marco Pisani della Marble service, il geometra che si occuperà, a livello tecnico, della realizzazione delle marmette (30 x 60) che finiranno nella hall e nelle tre scale del nuovo ospedale.

«Si tratta di un migliaio di metri di marmette - spiega Pisani - che realizzeremo dalle lastre che verranno tagliate all'interno dell'azienda il Fiorino».

I tempi. Il geometra Pisani che per la Marble service sta se-

IL PROGETTO

■ Tre scale che, dalla hall, portano ai reparti.

Un percorso per non vedenti con apposite guide in gomma.

È un trattamento sul materiale per renderlo idoneo a rivestire la parte centrale del nuovo ospedale delle Apuane.

Nel capitolato del maxi progetto si parlava di marmo veneto, lo stesso che era già stato scelto per gli altri ospedali toscani. Ma da Carrara, o meglio dalla cooperativa Gioia, con il supporto del sindaco Angelo Zubbani, c'è stata una vera e propria levata di scudi.

E così la capitale mondiale del marmo ha mostrato i muscoli, ma anche la sua grande generosità. Dalla cooperativa di cava di Gioia è arrivata prima l'offerta di una fornitura gratuita per il nuovo ospedale.

Pol la partita vera e propria di sei blocchi di bianco venato che, una volta ultimati i lavori, anche a livello cromatico, diventeranno un prestigioso biglietto da visita per le cave carraresi.

È un attestato al grande spirito di solidarietà dei suoi cavaatori.

guendo il disegno delle marmette si sbilancia anche sui tempi di lavorazione che sembrano davvero stretti: «Ci vorrà più o meno un mese per realizzare la pavimentazione - spiega - partiremo subito, dopo la pausa di agosto».

La soddisfazione del sindaco. Il marmo di Carrara entra, dalla porta di ingresso principale nel nuovo ospedale delle Apuane.

«C'è grande soddisfazione per il progetto che prende corpo e per la donazione dei blocchi rende merito alla cooperativa Gioia e al territorio che non poteva accettare soluzioni diverse - mette bene in evidenza il sindaco Angelo Zubbani - Seguiremo ora le fasi della lavorazione con un altro bel gesto della società Fiorino fino alla posatura ed al successo finale».

CRIP/STUDIO BIGNARDI

Da Marble Weeks a Marble Wrecks

Ambientalisti lanciano provocatoriamente l'asta di oggetti fatti con scarti di marmo o carbonato di calcio



Uno scorcio delle cave apuane

CARRARA

«Vorresti un fermacarte di marmo, ma non hai soldi per comprarlo? Ecco l'occasione che aspettavi: con pochi spiccioli potrai regalarti un incantevole souvenir delle cave». È lo slogan di "Marble Wrecks, le Apuane all'asta", la vendita burlesca e anche un po' provocatoria che si terrà sabato sera in piazza delle Erbe. Verranno, infatti, battuti all'asta dentifrici, pellicole, adesivi, finiture decorative, detersivi, prodotti cosmetici e molto altro: tutti prodotti derivanti o contenenti

carbonato di calcio, che a sua volta si ricava dal marmo. A idearla è stato un gruppo di ambientalisti carraresi, i Marble Wrecks appunto, con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica "sull'altro volto delle cave".

Il nome, del gruppo e dell'evento, non è stato scelto a caso. Un gioco di parole, nato sulla falsa riga della manifestazione "Marble Weeks", dove "settimana" (week) viene sostituita da "relitti" (wrecks): i relitti del marmo.

«Non c'entra nulla con il piano paesaggistico - spiega Giu-

lio Milani, uno dei promotori dell'evento - Questo evento vuole sensibilizzare sulla distruzione selvaggia delle Alpi Apuane. Vogliamo che la gente sappia che il materiale che viene estratto per i vari "David di Michelangelo" è solo una piccolissima parte dell'intero materiale estratto e che molto invece, viene utilizzato per trasformarlo in carbonato di calcio, che a sua volta finisce in materiali spesso anche futili». L'idea nasce dal convinzione del gruppo, che i carraresi conoscono poco di quello che succede a casa loro. Per que-

sto il gruppo ha realizzato anche un'indagine su un campione di cento persone, a cui sono state poste alcune domande di "cultura generale" sul mondo delle Alpi Apuane e del marmo. Le conclusioni delle indagini verranno presentate e discusse durante l'evento di sabato, anche, forse, con un occhio critico. Il battitore dell'asta sarà Matteo Procuranti, un attore della compagnia teatrale Bianca Teatro, che quindi modererà la vendita dei prodotti delle cave.

L'asta partirà alle 21.30, a seguire verrà presentata l'indagine con dibattito. Hanno dato la loro adesione anche vari gruppi ambientalisti apuani. Per l'occasione birra e panino a 5 euro.

Melania Carnevali

CRIP/STUDIO BIGNARDI